Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — ROMA - Martedì, 25 settembre 1928 - ANNO VI — Numero 223

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2523.

REGIO DECRETO 20 luglio 1928, n. 2072.

Radiazione del forte Antennamare di Messina dal novero delle fortificazioni del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il forte Antennamare di Messina non più utilizzabile ai fini della difesa dello Stato è radiato dal novero delle fortificazioni del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 109. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2524.

REGIO DECRETO 20 luglio 1928, n. 2073.

Radiazione di alcune opere fortificate esistenti nel territorio del Corpo d'armata di Udine dal novero delle fortificazioni del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico di leggi, approvato con R. decreto 11 gennaio 1901, n. 32;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le seguenti opere fortificate, esistenti nel territorio del Corpo d'armata di Udine e non più utilizzabili agli effetti della difesa dello Stato, sono radiate dal novero delle fortificazioni del Regno:

Sbarramento Fella-Predil. — Forte del Predil - Forte Raibl - Casermette difensive al passo del Predil - Forte Hermann (sopra Chiusa di Plezzo) - Appostamento di Santa Caterina (Val Fella Tarvisio).

Sbarramento Fella-Medio Tagliamento. — Appostamento di Buja (San Lorenzo) - Appostamento C. Faeit - Appostamento di Col Colat (Pinzano) - Batterie di Monte Ragogna nord e sud e relative strade di accesso e di arroccamento - Polveriera di Colleredo di Montalbano.

Sbarramento Val Natisone. — Batteria di Madlessena - Batteria di M. Bovi - Batteria di M. Purgessimo.

Testa di ponte di Codroipo. — Batteria di San Martino - Batteria di Varmo - Batteria di Rivarotta - Batteria di Titiano.

Art. 2.

Sono abolite pertanto le relative zone di servitù.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 110. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2525.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2074.

Riduzione dei termini di giacenza in archivio dei libretti di risparmio postali fuori corso e dei documenti contabili concernenti il servizio postale dei risparmi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª), che istituisce il servizio dei risparmi postali;

Vista la legge 3 luglio 1902, n. 280;

Visto il R. decreto 11 giugno 1903, n. 394, che approva il regolamento generale per la esecuzione delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª), e 3 luglio 1902, n. 280;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione per le poste e per i telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 17 del regolamento per il servizio delle Casse di risparmio postali, approvato con R. decreto 11 giugno 1903, n. 394, è sostituito l'articolo seguente:

« I documenti relativi al servizio dei risparmi sono custoditi dall'Amministrazione per tre anni, oltre quello nel quale furono rilasciati o presentati, ad eccezione dei vaglia di deposito, delle cedole di rimborso, delle trascrizioni delle operazioni di deposito e di rimborso eseguite in ciascun mese (mod. U e U-*bis*) per i quali ultimi documenti il termine di cui sopra resta stabilito in cinque anni.

« Decorsi questi termini l'Amministrazione ha facoltà di distruggere i documenti stessi, eccetto i registri dei conti correnti »: . . . .

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 111. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2526.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1928, n. 2112.
Modificazioni alle aliquote dell'addizionale governativo al dazio sul consumo delle bevande vinose ed alcooliche e della birra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 13 febbraio 1925, n. 117, e 6 maggio 1926, n. 769, concernenti l'addizionale governativo al dazio sul consumo delle bevande vinose ed alcooliche e della birra;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare talune modificazioni alle aliquote di detto addizionale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per l'interno e per l'economia nazionale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella delle aliquote dell'addizionale governativo al dazio di consumo, annessa all'art. 1 del R. decreto 13 febbraio 1925, n. 117, è sostituita la seguente:

	Unità	Comune di 1ª e 2ª classe Lire	Comune di 3ª e 4ª classe Lire
Vino	Ettolitro	25 —	20 —
Vini fini in bottiglia	Una	0,50	0.50
Alcool, acquavite e liquori in fusti, fino al 25° dell'alcoolometro di Gay-Lussac	Ettolitro	25 —	20 —
Id. id. da 26° a 50° id. id.	»	50 —	40 —
Id. id. da 51° a 75° id. id.	»	75 —	60 —
Id. id. oltre 75° id. id.	»	100 —	80 —
Alcool, acquavite e liquori in bottiglia	Una	1 —	1 —
Birra	Ettolitro	15 —	10 —

Per i generi designati nella nota (2) alla tariffa massima dei dazi annessa al R. decreto 24 settembre 1923, n. 2030, esclusa l'uva secca, il detto addizionale è dovuto nelle stesse proporzioni ivi fissate in confronto alla voce « vino ».

Art. 2.

La misura massima dell'addizionale comunale al dazio di consumo di cui all'art. 6 del R. decreto 13 febbraio 1925, n. 117, resta invariata nel limite del terzo delle aliquote dell'addizionale governativo portate dalla tabella precedentemente in vigore.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 147. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2527.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1928, n. 2113.
Aumento dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare modificazioni all'attuale regime fiscale degli spiriti;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la corrispondente sopratassa di confine sono stabilite nella misura di L. 1800 per ogni ettolitro anidro alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centesimale.
Nella stessa misura sono stabilite la tassa interna di fabbricazione e la sopratassa di confine per l'alcool metilico e ogni altro alcool diverso dall'etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione di bevande.
Per lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto le aliquote, di che all'art. 3 del R. decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1165, sono aumentate similmente di L. 300 per ettolitro anidro.
Gli abbuoni per le perdite di fabbricazione a favore delle fabbriche di 2ª categoria sono mantenuti nella loro somma effettiva risultante dalle disposizioni vigenti.

Art. 2.

Sugli spiriti anche aggiunti ai vermut e marsala o già trasformati in liquori o altre bevande alcooliche come pure in profumerie, che nel giorno dell'applicazione del presente decreto esisteranno in magazzini vincolati alla finanza, l'ammontare della tassa o sopratassa di fabbricazione, di cui sieno gravati, sarà aumentato di L. 300 per ogni ettolitro anidro.

Lo stesso aumento si applica pure sugli anzidetti liquidi, esistenti nei depositi liberi e nei negozi nel giorno di applicazione del presente decreto, in quantità eccedente 100 litri idrati.

All'uopo si adotteranno le seguenti proporzioni per ettolitro idrato:

Cognac, rhum, acquavite, anesone, mistrà e simili: gradi 40;

Altri liquori dolcificati o aromatizzati: gradi 25;

Marsala, vermut, vini liquorosi e liquori tonici aperitivi: gradi 4;

Profumerie alcooliche: gradi 50.

E' però riservata la facoltà al contribuente di richiedere l'accertamento del grado effettivo.

Art. 3.

Agli effetti del secondo comma del precedente articolo 2, chiunque, alla data ivi prevista, detenga più di 100 litri idrati complessivamente tra spirito ed altri liquidi alcoolici è obbligato a denunciare nel termine di 5 giorni le quantità possedute all'autorità finanziaria locale.

In caso di omissione o d'infedeltà della denuncia e, comunque, di tentata sottrazione all'obbligo del pagamento, è applicabile una multa nella misura dal doppio al decuplo dell'imposta frodata o che si tentò di frodare.

L'aumento d'imposta dovuto sarà pagato entro il termine di 30 giorni dalla liquidazione, decorso il quale si renderà applicabile la pena pecuniaria del 4 per cento sulla somma non pagata.

Art. 4.

La restituzione della tassa per i prodotti contenenti spirito, ammessi a tale beneficio quando si esportano, continuerà ad effettuarsi in base all'aliquota di tassa fin qui in vigore per le esportazioni che avranno luogo fino al 30 novembre 1928.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 148. — CASATI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Furlanic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere la forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanic Giovanni figlio del fu Giovanni e di Maria Fortuna, nato a Villa Decani il 27 novembre 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Piciga fu Antonio e di Maria Vatovec, nata a Villa Decani il 7 agosto 1881; ed ai figli nati a Villa Decani: Edoardo, il 9 gennaio 1913; Dora, il 1° luglio 1914; Federico, il 13 dicembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Furlanic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere la forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanic Valentino figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Toskan, nato a Villa Decani il 16 febbraio 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Peca fu Antonio e di Giovanna Pecaric, nata a Villa Decani il 31 maggio 1901; ed alla figlia Daniela, nata a Villa Decani, il 21 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cunja Giovanni figlio di Giovanni e di Giovanna Cuja nato a Villa Decani il 4 gennaio 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Babic di Giuseppe e fu Maria Oio, nata a Villa Decani il 14 aprile 1879; ed ai figli nati a Villa Decani: Rosa, il 22 settembre 1903; Maria, il 10 giugno 1907; Angela, il 4 settembre 1909; Mario, il 19 novembre 1910; Giustina, il 10 novembre 1913, nonchè al padre Cunja Giovanni fu Giuseppe e fu Anna Primozic, nato a Villa Decani, il 29 settembre 1852; ed alla madre Cunja Giovanna fu Giovanni e fu Primozic Maria, nata a Villa Decani il 12 dicembre 1851.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Telban Giovanni d'ignoti da Trieste;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Portole;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Telban Giovanni di ignoti, nato a Trieste il 16 marzo 1865, residente a Portole, di condizione stradino è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Telban » in « Tellini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Timeus Emilia fu Giorgio e fu Bassich Caterina, nata a Portole il 14 febbraio 1869.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6 comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome di « Kavracic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kavracic Nazario figlio del fu Andrea e della fu Anna Kavalic, nato a Villa Decani il 3 giugno 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavrini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Turco di Giovanni e di Anna Babic, nata a Villa Decani il 4 ottobre 1897; ed ai figli nati a Villa Decani: Stanislao, il 12 settembre 1920; Lidia, il 15 settembre 1922; Zorko, il 24 agosto 1924; Mirando, il 10 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Korosec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Korosec Giovanna vedova di Giuseppe, figlia di Antonio Oblak e della fu Maria Krasovec, nata a Villa Decani il 18 giugno 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Paola, il 14 febbraio 1907; Giuseppe, il 29 gennaio 1908; Fabiano, il 7 marzo 1910; Milano, il 13 ottobre 1912; Pietro, il 2 febbraio 1916; Giovanna, il 25 giugno 1919; nonchè al cognato Korosec Giovanni fu Giuseppe e fu Maria Korosec, nato a Villa Decani, il 23 maggio 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gregoric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1. di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Giovanni, figlio del fu Andrea e di Antonia Bordon, nato a Villa Decani il 21 maggio 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stefania Stogaus fu Giovanni e di Anna Princic nata a Villa Decani il 26 dicembre 1891; ed ai figli nati a Villa Decani: Guglielmo, il 10 luglio 1915; Mirco, il 18 ottobre 1920; Stefania, l'11 dicembre 1922; Maria, il 10 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva la istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kaligaric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kaligaric Antonio, figlio di Giuseppe e della fu Giovanna Valentic nato a Villa Decani il 23 gennaio 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Galligaris ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Michela Gregoric fu Matteo e fu Maria Mahnic, nata a Villa Decani il 12 febbraio 1875; ed ai figli nati a Villa Decani: Raffaele, il 27 marzo 1907; Valeria, il 2 maggio 1909; Agostina, il 29 agosto 1910; Giuseppe, il 14 aprile 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Furlanic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanic Agostino, figlio del fu Giovanni e della Maria Fortuna, nato a Vila Decani il 18 settembre 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Caterina Toscan di Giuseppe e di Antonia Cupin nata a Villa Decani, il 2 aprile 1891; ed ai figli nati a Villa Decani: Olga, il 2 maggio 1915; Corrado il 18 febbraio 1918; Agostino, il 3 gennaio 1920; Alessandro, il 3 settembre 1921; Vittoria, il 12 ottobre 1925; nonchè alla madre Maria Fortuna fu Andrea e fu Giovanna Piciga, nata a Villa Decani il 17 agosto 1857.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Kavrecic è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kavrecic Vittorio Lorenzo, figlio del fu Giovanni e di Anna Jakomin, nato a Villa Decani l'11 dicembre 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavrini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma anzidetta anche alla moglie Rosa Bordon di Giovanni e di Maria Kavalic, nata a Villa Decani il 21 settembre 1896; ed ai figli nati a Villa Decani: Guglielmo, nato il 23 luglio 1920; Giuliano, il 19 dicembre 1923; Vilma-Rosa, il 12 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Telban Giovanni di Giovanni, da Portole;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Portole, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Telban Giovanni di Giovanni e di Timeus Emilia, nato a Portole il 21 luglio 1898, residente a Portole, di condizione sorvegliante stradale è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Telban » in « Tellini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zandegiacomo Bernardina fu Bernardo e di Lunardis Maria, nata a Portole il 26 ottobre 1898; ed ai figli nati a Portole: Valerio, il 3 marzo 1921; Luciano, il 16 settembre 1922; Bianca, il 20 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Cah » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cah Giuseppe figlio di Andrea e della fu Maria Bazec nato a Villa Decani il 5 marzo 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Starc fu Giovanni e di Maria Cah, nata a Villa Decani il 2 giugno 1889; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 5 febbraio 1915; Angela, il 16 ottobre 1916; Emilia, il 13 giugno 1920; Giustino, il 13 marzo 1925; Giuseppe, il 16 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Cah » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cah Benedetto figlio di Andrea e della fu Maria Bazec, nato a Villa Decani il 1° marzo 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Starc di Giacomo e di Anna Furlan, nata a Villa Decani il 26 marzo 1895; ed ai figli nati a Villa Decani: Lidia, il 25 ottobre 1920; Beniamino, il 19 giugno 1922; Maria, l'8 agosto 1925; nonchè al padre Cah Andrea fu Antonio e fu Maria Furlan, nato a Villa Decani il 23 maggio 1848.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Cah » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cah Giovanni figlio del fu Giovanni e della fu Maria Cah, nato a Villa Decani il 22 dicembre 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bazec fu Andrea e fu Maria Primozic nata a Villa Decani il 12 marzo 1863; ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe il 18 ottobre 1890; Andrea, il 20 giugno 1896; Valentino Michele, il 21 novembre 1902; Maria, il 22 aprile 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Cah » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cah Antonio del fu Giuseppe e della fu Maria Paluza, nato a Villa Decani il 1° marzo 1855, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio nato dalla fu Orsola Starz a Villa Decani il 18 aprile 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Cah » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cah Andrea figlio di Giuseppe e della fu Anna Sav, nato a Villa Decani il 13 ottobre 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Paulic fu Giovanni e fu Giovanna Cepak, nata a Villa Decani il 16 marzo 1890; ed ai figli nati a Villa Decani: Srecko, il 14 maggio 1916; Zdravko, il 2 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kosanc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosanc Giovanni figlio del fu Antonio e della fu Maria Kaligaric, nato a Villa Decani il 19 novembre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Stefancic di Giovanni e di Antonia Vatovec nata a Villa Decani il 25 settembre 1875; ed ai figli nati a Villa Decani: Rosalia, l'8 dicembre 1905; Paola, il 31 marzo 1907; Giustina, il 16 novembre 1908; Valeria, il 27 maggio 1920; Mario il 16 ottobre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kosanc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kosanc Maria vedova di Pietro, figlia di Cupin Giuseppe e della fu Maria Stefancic, nata a Villa Decani il 29 maggio 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giusto, il 7 novembre 1903; Mario, il 19 ottobre 1905; Maria, il 5 dicembre 1900; Margherita, l'11 luglio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Furlanic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Furlanich Anna vedova di Carlo, figlia del fu Lodovico e di Anna Dellasavia, nata a Villa Decani il 13 luglio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giustina, il 9 maggio 1911; Vladimiro, il 30 maggio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome di « Kozina » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kozina Giovanni figlio del fu Matteo e della fu Antonia Korosec, nato a Villa Decani il 18 giugno 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosina ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati da Maria

Machnich a Villa Decani: Nazario, il 18 giugno 1901; Maria, il 21 febbraio 1904; Anna, il 22 luglio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Rossovich Giusto fu Nicolò;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Rossovich Giusto fu Nicolò e della fu Santulin Antonia, nato a Cherso il 31 ottobre 1873, residente a Cherso, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rossovich in « Rossini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bunicich Francesca fu Francesco e fu Nitich Francesca, nata a Cherso il 10 agosto 1879; ed ai figli, nati a Cherso, il 27 gennaio 1903; Antonia, il 27 luglio 1908; Maria, l'8 febbraio 1910; Giuseppe, il 18 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Linardich Andrea di Andrea;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Linardich Andrea di Andrea e di Stefanich Domenica, nato a Cherso-S. Martino il 25 ottobre 1882, residente a Cherso, via S. Martino, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Linardich in « Linardi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stanich Maria fu Antonio e di Muscardin Gaspera, nata a Cherso, il 27 dicembre 1881; ed ai figli nati a Cherso: Maria, il 22 aprile 1907; Anna, il 20 dicembre 1908; Antonio, il 16 dicembre 1918; Daniela, il 4 maggio 1922; Andrea-Amato il 16 luglio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Dvorak Giovanni fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Dvorak Giovanni del fu Giovanni e di Maria Papitsch, nato a Pola il 30 ottobre 1901, residente a Pola, via Cl. S. Francesco, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Dvorak in « Dorini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Puspan Luigi fu Ernesto;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola; e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Puspan Luigi fu Ernesto e della fu Anna Janes (Janesch) nato a Gorizia addì 24 maggio 1893 e residente a Pola, via G. Defranceschi, n. 3, di condizione ufficiale postale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Puspan in « Bozzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Terdich Maria di Carlo e di Lizzul Giovanna nata a Pola il 9 novembre 1896 ed ai figli nati a Medolino: Silvia il 4 agosto 1921; Liliana, il 30 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ladavaz Luigi fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Ladavaz Luigi fu Giovanni e della fu Stocovich Giovanna nato a Pisino addì 23 novembre 1894, residente a Pisino, via Antonio Covaz, n. 420, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ladavaz in « Tassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gregoric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Bogumilo, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Stefancic, nato a Villa Decani il 3 dicembre 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli nati a Villa Decani: Raffaele il 2 luglio 1906; Francesco il 27 maggio 1909; ed allo zio Marco Giovanni fu Giovanni e di Anna Toskan, nato a Villa Decani il 25 aprile 1894.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gregoric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Ignazio, figlio del fu Giovanni e di Maria Furlanic, nato a Villa Decani il 30 agosto 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Vatovec di Giovanni e di Antonia Brainik, nata a Capodistria il 17 novembre 1885; ed ai figli nati a Villa Decani: Sofia il 15 dicembre 1912; Radivoj il 24 luglio 1914; Danila, nata a Trieste il 25 novembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gregoric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Maria Furlanic, nato a Villa Decani l'8 agosto 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Obad di Antonio e fu Maria Vatovec, nata a Villa Decani il 13 febbraio 1895; ed al figlio Vladimiro, nato dalla fu Carolina Krasovec a Villa Decani il 6 ottobre 1914; nonchè alle sorelle nate a Villa Decani: Gregoric Francesca, il 23 marzo 1892; Amalia, il 4 luglio 1884.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gregoric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Mahnic, nato a Villa Decani il 31 marzo 1848, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cupin fu Andrea e fu Anna Gregoric, nata a Villa Decani il 22 settembre 1858; ed al figlio Giovanni, nato a Villa Decani dalla fu Anna Stogaus il 1° marzo 1873; ed alla nuora, moglie di Giovanni, Maria Grizon fu Nazario e di Antonia Vatovec, nata a Villa Decani il 17 maggio 1874; nonchè ai nipoti, figli di Giovanni e di Maria Grizon, nati a Villa Decani: Antonia il 10 giugno 1907; Srecko il 30 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Linardich Andrea fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Linardich Andrea fu Giovanni e fu Gaspara Cucich, nato a San Martino di Cherso il 22 luglio 1856 e residente a Cherso, via San Martino, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Linardich in « Linardi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stefanich Domenica fu Gaspero, nata a Cherso il 18 ottobre 1855.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Babich Giovanni fu Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sanvincenti e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Babich Giovanni fu Antonio e Maria Zacchigna, nato a S. Lorenzo di Daila (Umago) il 17 novembre 1860 e residente a Sanvincenti, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Babich in « Balbi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pauletich Maria fu Matteo e fu Maria ed ai figli nati a Sanvincenti: Maria il 18 settembre 1899; Ruggero-Aristide il 23 luglio 1901; Gabriele il 23 marzo 1903; Francesco-Giuseppe il 19 ottobre 1904; Margherita il 9 giugno 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Mattich Attilio di Liberato;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Mattich Attilio di Liberato e della fu Marion Rosa, nato a Pisino il 7 dicembre 1875 e residente a Pisino, via G. D'Annunzio 179, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mattich in « Mattis ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Aldo, nato dalla fu Raffaelli Natalia a Trieste il 14 settembre 1906; al padre Mattich Liberato fu Stefano e fu Nacinovich Margherita, nato a Pisino il 20 dicembre 1847; alla matrigna Marion Maria fu Francesco e fu Flegar Barbara, nata a Moncalvo l'8 gennaio 1858; e alla sorella Romilda, nata a Pisino il 27 gennaio 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Mattich (Matich) Giorgio fu Giorgio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Mattich (Matich) Giorgio fu Giorgio e fu Vincenza Cerlienco, nato a Pago (Dalmazia) il 29 febbraio 1876 e residente a Pola, via Dante 59, di condizione pensionato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mattich (Matich) in « Mattici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cosolich Vincenza fu Michele e fu Antonia Telymanich, nata a Isto (Dalmazia) il 1° aprile 1875; ed alle figlie, nate a Pola: Vincenza il 12 gennaio 1910; Giorgia il 28 aprile 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Ursich Daniele fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Ursich Daniele fu Antonio e Giovanna Depicolzuane, nato a Pola il 13 dicembre 1897 e residente a Pola, via Sissano 14, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ursich in « Ursini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Alma, nata il 25 maggio 1904 a Pola.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Ursich Belgrado fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Ursich Belgrado fu Antonio e Giovanna Depicolzuane, nato a Pola il 25 ottobre 1890 e residente a Pola, via Bart. Vitrei 20, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ursich in « Ursini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Argentini Maria di Giacomo e di Depase Lucia, nata a Pola, il 18 febbraio 1898; ed ai figli nati a Pola: Mario il 15 novembre 1920; Renata il 15 gennaio 1923; Daria il 13 gennaio 1926; Bianca il 26 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Ursini Vladimiro fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Ursich Vladimiro fu Antonio e Giovanna Depicolzuane, nato a Pola il 22 maggio 1889 e residente a Pola, via S. Michele 38, di condizione disegnatore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ursich in « Ursini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Argentini Antonia di Giacomo e di Lucia ed ai figli Depase, nata a Pola, il 16 novembre 1889; ed ai figli nati a Pola: Dario il 29 marzo 1913; Sergio il 13 dicembre 1915; Ezio il 20 luglio 1917; Carmen il 25 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Roghich Giovanni fu Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Roghich Giovanni fu Matteo e Muscardin Maria, nato a Cherso il 1° febbraio 1883 e residente a Cherso, di condizione macellaio, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Roghich in « Ronchetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ragusin Clementina di Matteo, nata a Cherso il 18 aprile 1887; ed ai figli nati a Cherso: Giovanni il 10 agosto 1908; Antita il 15 settembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Gustin Riccardo fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Gustin Riccardo fu Giuseppe e fu Prudan Maria, nato a Pisino il 1° aprile 1879 e residente a Pisino, via Casali Nobili, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gustin in « Decorte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ghersetich Maria fu Antonio e fu Mohorich Anna, nata a Zaresso l'8 settembre 1884; ed ai figli nati a Pisino: Erna, il 1° dicembre 1912; Regina, l'8 agosto 1914; Riccardo, il 4 novembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Covrich Giuseppe fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sanvincenti e all'albo di questa Prefettura, senza che stiano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Covrich Giuseppe fu Antonio e fu Antonia Cossetto, nato a Verteneglio il 24 gennaio 1852 e residente a Sanvincenti, di condizione possidente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Covrich in « Cesari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Sigifredo-Italo, nato da Rosa Doz a Verteneglio il 24 gennaio 1896; alla nuora, moglie di Sigifredo-Italo, Pauluzzi Giuseppina di Antonio e di Leopoldina Drascovich, nata a Verteneglio il 14 giugno 1898; e dalla nipote Maria-Liliana, figlia di Sigifredo-Italo, nata a Sanvincenti il 25 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bisiach Carlo-Ignazio fu Carlo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Bisiach Carlo-Ignazio fu Carlo e fu Giuseppina Marussich, nato a Trieste il 9 gennaio 1868 e residente a Rovigno, di condizione notaio, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bisiach in « Bisiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Giuseppina, nata a Rovigno il 20 gennaio 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicazione.

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 18 settembre-1928-VI, è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 14 giugno 1928, n. 1354, riguardante l'incarico al cessato direttore generale della viabilità, della direzione dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 9).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero d'iscriziono 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	157039	2,500 —	Ariani Maria di Emanuele, vedova di *Granet* Luigi, domic. a Rossano (Cosenza).	Ariani Maria di Emanuele, vedova di *Granet* Luigi, domic. a Rossano (Cosenza).
»	4227	250 —	Gamba Maria fu Salvatore, moglie di Acerboni *Giovanni* fu *Domenico*, domic. a Venezia, vincolata.	Gamba Maria fu Salvatore, moglie di Acerboni *Giovan-Battista* fu *Andrea*, domic. a Venezia, vincolata.
3.50 % » »	199213 361583 402363	518 — 210 — 336 —	Comune di Casale Monferrato (Alessandria); con usufrutto a Cabria *Maddalena* fu Evasio, nubile, domic. a Casale Monferrato.	Intestata come contro; con usufrutto a Cabria *Anna-Maria-Maddalena* fu Evasio, nubile, domic. come contro.
Cons. 5 %	228238	605 —	Chiesa *Desolina* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Mazza Teresa fu Giovanni, vedova Chiesa, domic. a Tomolo (Parma).	Chiesa *Dusolina* fu Luigi, minore, ecc., come contro.
»	426474	375 —	*Filippelli* Domenico di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Centurano di Caserta.	*Filippella* Domenico di Giovanni, minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 13ª emissione	1041	Cap. 2,500 —	Remaggi *Adele* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Tavella Elena, vedova Remaggi, coll'usufrutto a favore di costei.	Remaggi *Maria-Adele* fu Antonio, minore, ecc., come contro.
Buoni del Tesoro ordinari esercizio 1925-26 scadenza 13-1-1927	Serie A 604 Serie E 2555	» 500 — » 10,000 —	*Paglieri* Maria di *Pio Carlo*.	*Porrati* Maria di *Carlo*, *maritata Paglieri Luigi-Angelo*.
Cons. 5 %	191216	130 —	Ratano *Francesca* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. ad Acquarica del Capo (Lecce).	Ratano *Maria-Francesca* di Giovanni, minore, ecc., come contro.
»	407174	100 —	Solera Rodolfo fu *Giovanni*, minore, sotto la tutela di Bignami Antonio fu Graziano, domic. a Luino (Como).	Solera Rodolfo fu *Desiderio*, minore, ecc., come contro.
Buoni del Tesoro ordinari esercizio 1925-26	4026 4125 4126 4127	Cap. 2,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 —	*Talomeni* Angela fu Gaetano, moglie di Paglilla Saverio.	*Calomeni* Angela fu Gaetano, moglie di Paglilla Saverio.
Buoni del Tesoro ordinari Serie C esercizio 1925-26	4789 4790	» 2,000 — » 2,000 —	Bigna *Luigina* fu *Antonio*, minore, sotto la tutela di Bigna Anna fu Carlo.	Bigna *Luigia* fu *Giuseppe*, minore, ecc., come contro.
3.50 %	634023	280 —	Giordano *Marianna* fu Giacomo, moglie di Cresta Stefano, domic. a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Donati Caterina fu Giuseppe, vedova di Giordano Giacomo.	Giordano *Anna-Lucia* fu Giacomo, moglie, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	570136 570138 570139	259 — 259 — 259 —	Ghislieri *Pio* } di Alfonso, mi- Ghislieri Casimiro e Pio } nori sotto la patria potestà del padre, domic. a Torino; con usufrutto a Faà di Bruno Cristina fu Antonino, vedova di Del Carretto di Torre Bormida Evaristo.	Ghislieri *Alfonso-Pio-Maria* } di Alfonso, mi- Ghislieri Casimiro ed *Alfonso-Pio-Maria* } nori, ecc., come contro e con usufrutto come contro.
»	148876	119 —	Corrao *Maria-Grazia* fu *Giovacchino*, moglie di Santamarina Salvatore di Carlo, domic. in Palermo; con usufrutto a Volo Anna fu Antonino vedova di Corrao Gioacchino ed altresì come dote della titolare.	Corrao *Grazia* fu *Gioacchino*, moglie, ecc., come contro; con usufrutto e vincolata come contro.
Cons. 5 %	91147	25 —	Perticarani Vincenzo di Carlo-Maria, domic. in Francavilla d'Este (Ascoli Piceno).	Perticarani Vincenzo di Carlo-Maria, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. come contro.
» »	449865 449866	710 — 235 —	Avanzato *Eleonora* fu Achille, minore, sotto la patria potestà della madre Fornaro Maria di Giovanni, vedova Avanzato, domic. a Chivasso (Torino). La seconda rendita è con usufrutto a Fornaro Maria.	Avanzato *Giustina-Eleonora* fu Achille, minore, ecc., come contro. La seconda rendita è con usufrutto a Fornaro Maria.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 24 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.69	Belgrado	33.65
Svizzera	367.94	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.741	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.672	Norvegia	5.095
Spagna	316.37	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.658	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.558	Polonia (Sloty)	214.25
Vienna (Schillinge)	2.70	Danimarca	5.11
Praga	56.72		
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	71.20
Peso argentino Oro	18.20	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.65
New York	19.124	Consolidato 5 %	82.05
Dollaro Canadese	19.10	Obbligazioni Venezie 3.50%	74.85
Oro	369 —		

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche di atti internazionali.

Il 17 agosto 1928-VI, il Regio ministro d'Italia in Vienna ha proceduto con quel Ministro degli affari esteri allo scambio delle ratifiche delle dieci Convenzioni stipulate tra l'Italia e l'Austria in dipendenza dell'art. 275 del Trattato di San Germano per il reparto degli Istituti austriaci di assicurazione sociale.

In data 1° settembre 1928-VI, il Regio ambasciatore d'Italia in Bruxelles ha provveduto presso quel Ministero degli affari esteri al deposito delle ratifiche dell'Italia all'Accordo internazionale firmato a Bruxelles il 1° settembre 1924, concernente le facilitazioni da accordarsi nei principali porti del mondo al personale della marina mercantile per la cura delle malattie celtiche.

Il giorno 10 settembre 1928-VI, ha avuto luogo in San Sebastiano lo scambio delle ratifiche della Convenzione stipulata in Madrid il 28 novembre 1927-VI tra il Regno d'Italia ed il Regno di Spagna sul trattamento tributario delle società.

La convenzione anzidetta è stata approvata con R. decreto-legge 7 giugno 1928-VI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160, dell'11 luglio 1928-VI.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA E MINIERE

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 10 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
14 maggio 1927	Georg Schicht A. G. a Aussig, a Elbe (Cecoslovacchia).	Vasetto per pasta da toeletta (modello).	6078
13 giugno »	Dunlop Rubber Company Limited, a Londra.	Suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello).	6079
13 » »	Dunlop Rubber Company Limited, a Londra.	Suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello).	6080
13 » »	Dunlop Rubber Company Limited, a Londra.	Suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello).	6081
13 » »	Dunlop Rubber Company Limited, a Londra.	Suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello). (Rivendicazione di priorità dal 14 febbraio 1927).	6082
4 luglio »	Siemens & Halshe A. G. a Berlin - Siemensstadt (Germania)	Custodia per strumenti elettrici di misura (modello).	6083
12 » »	Martignoni Luigi, a Genova.	Suola di gomma (modello).	6084
11 » »	Ditta Bruno & Raccone, a Torino.	Astuccio in cuoio per apparecchi fotografici e simili (modello).	6085
12 » »	R. A. Lister & Company Ltd., a Dursley (G. Bretagna).	Carrello automotore (modello). (Rivendicazione di priorità dal 19 marzo 1927).	6086
8 » »	Società Anonima Introini & C., a Gallarate.	Disegno di fabbrica di tessuto per abiti da signora (modello).	6087
7 » »	Giussani Cesare, a Milano.	Attacco per tromba per motocicletta, (modello).	6088
8 » »	Società Anonima Introini & C., a Gallarate (Varese).	Disegno di fabbrica di tessuto per abiti da signora, (modello).	6089
8 » »	Società Anonima Introini & C., a Gallarate.	Disegno di fabbrica di tessuti per abiti da signora (disegno).	6090
15 » »	Ditta De Angeli Frua, a Milano	Disegno di fabbrica di tessuti stampato per vesti e grembiuli, (disegno).	6091
18 » »	Coen Aldo & Fiano Rosa, a Roma.	Griglia avvolgibile a maglie per inferriate di chiusura di porte (modello).	6092
26 » »	Schmidt Rudolf, a Trieste.	Pompa a mano (modello).	6093
16 » »	Kahr Charles, a Pittsburg (S. U.A.).	Apparecchio per frullare (modello).	6094
9 agosto »	Vidal Angelo, a Venezia.	Barra di sapone, (modello).	6095
30 luglio »	Ditta Cartotecnica Tradatese, a Tradate (Varese).	Disegno di fabbrica per buste e scatole di carta da lettere (disegno).	6096
30 » »	Ditta Cartotecnica Tradatese, a Tradate (Varese).	Disegno di fabbrica per buste e scatole di carta da lettere (disegno).	6097
30 » »	Ditta Cartotecnica Tradatese, a Tradate (Varese).	Disegno di fabbrica per buste e scatole di carta da lettere (disegno).	6098
30 » »	Ditta Cartotecnica Tradatese, a Tradate (Varese).	Disegno di fabbrica per buste e scatole di carta da lettere (disegno).	6099
30 » »	Ditta Cartotecnica Tradatese, a Tradate (Varese).	Disegno di fabbrica per buste e scatole di carta da lettere (disegno).	6100
4 agosto »	Colombo Federico, a Milano.	Pentola a pressione con dispositivo di chiusura laterale (modello).	6101
11 » »	Caimi Giulio, a Milano	Pentola a chiusura ermetica (modello).	6102
2 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate.	Disegno di fabbrica di tessuti per abiti da signora (disegno).	6103

Roma, li 6 agosto 1928 - VI.

p. Il Direttore: BENEDETTI.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA E MINIERE

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 11 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

Data del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
30 agosto 1927	« Radio Vittoria », Società in nome collettivo di Ingg. Pitari & Conti, a Torino.	Spina monofilare particolarmente per usi radio-tecnici e simili (modello).	6104
8 settembre »	Finetti Giovanni, a Niguarda (Milano).	Modello di fabbrica di fascia ornamentale per monumenti funerari (modello).	6105
20 agosto »	Società Anonima Sadeo, a Neuilly (Francia).	Cucina a gas (modello). (Rivendicazione di priorità dal 27 luglio 1927).	6106
30 » »	Compagnie Française des Parfums D'Orsay Agenzia e Deposito per l'Italia, a Milano.	Modello di fabbrica di boccetta per profumi (modello).	6107
30 » »	Società Anonima Introini & C., a Gallarate (Milano).	Disegno di fabbrica di tessuto per abiti da signora (disegno).	6108
8 settembre »	Finetti Giovanni, a Niguarda (Milano).	Modello di fabbrica di fascia ornamentale per monumenti funerari (modello).	6109
2 » »	Fried Wilhelm, a Vienna.	Bocchino di gomma per sigari, sigarette e pipe, (modello).	6110
22 » »	De Mennato Nicola, a Novi Piemonte (Alessandria).	Bruciatore orizzontale per nafta specialmente adatto per forni da pane, pasticceria e simili o per caldaie e forge (modello).	6111
6 » »	Ditta Francesco Rabotti di Francesco Rabotti e rag. Virgilio Salni, a Torino.	Fanalino per l'illuminazione della targa posteriore di veicoli automotori (modello).	6112
13 » »	Ditta Savoia & C., a Vercelli.	Serbatoio-involucro per impianti di riscaldamento a combustibile liquido con alimentazione forzata ad aria (modello).	6113
9 » »	The Dunlop Rubber Company Limited, a Londra.	Modello di fabbrica di suola per copertoni di camere d'aria di ruote di veicoli. (Rivendicazione di priorità dal 10 maggio 1927).	6114
15 » »	The Dunlop Rubber Company Limited, a Birmingham (Gran Bretagna).	Modello di fabbrica di suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello). (Rivendicazione di priorità dal 16 maggio 1927. Importazione Gran Bretagna, n. 729393).	6115
15 » »	The Dunlop Rubber Company Limited, a Birmingham (Gran Bretagna).	Modello di fabbrica di suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello). (Rivendicazione di priorità dal 16 maggio 1927. Importazione Gran Bretagna, n. 729392).	6116
21 » »	Zerbini Carlo, a Torino.	Portabagagli per autoveicoli (modello).	6117
22 » »	Schokoladen & Zuckerwarenfabrik A. G. « Opp », a Brum (Cecoslovacchia).	Confetto in forma di palla (modello). (Rivendicazione di priorità dal 26 maggio 1927. Importazione Cecoslovacchia).	6118

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
16 settembre 1927	Società Anonima L'Autotecnica, a Milano.	Disposizione per quadro di distribuzione adatto per automobili provvisti di segnalatori ad accensione di lampadine (modello).	6119
23 » »	The Dunlop Rubber Company Limited, a Londra.	Modello di fabbrica di suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello).	6120
23 » »	The Dunlop Rubber Company Limited, a Londra.	Modello di fabbrica di suola per copertoni di pneumatici di ruote (modello). (Rivendicazione di priorità dal 25 maggio 1927).	6121
24 » »	Ditta Fratelli Lozza, di Calalzo (Belluno).	Cerniera multipla senza saldature per occhiali (modello).	6122
24 » »	Ditta Fratelli Lozza, di Calalzo (Belluno).	Cerniera multipla senza saldature per occhiali (modello).	6123
24 » »	Brasa Italo, a Milano.	Tazza senza saldatura per sollevatori (modello)	6124
28 » »	Tansini Giampiero, a Milano.	Modello di ferro sagomato per costruzioni (modello).	6125
8 ottobre »	Favretti Giovanni, a Longarone	Coppa di protezione della messa in moto della vettura Fiat Tipo 509 (modello).	6126
8 » »	Allemano Ernesto, a Torino.	Taglia-sigari tascabile (modello).	6127
28 » »	Società Italiana Brevetti « Regina », a Milano.	Modello di pentola a tenuta ermetica a pressione di vapore per cottura rapida di alimenti (modello).	6128
25 novembre »	Standard Development Company, a Wilmington, Delaware (S.U.A.).	Spruzzatore avente un'apertura a forma di imbuto per riempire il serbatoio attaccato allo spruzzatore ed un tappo conico a vite per turare detta apertura (modello).	6129
16 maggio »	Ditta ved. Obertino & Figlie, a Torino.	Macchina per la preparazione rapida del caffè espresso (modello).	6130
21 novembre »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6131

Roma, li 22 agosto 1928 - VI.

Il Direttore: A. JANNONI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.